

La grande rivolta contadina

● comune-info.net/la-grande-rivolta-contadina

Miguel Martinez

31 Gennaio 2024

La protesta contadina che ha sorpreso l'Europa ha le sue complessità e i suoi rischi di strumentalizzazione, ma alla fine la questione è semplice: il modo incredibile in cui il capitalismo riesce a distruggere sistematicamente ogni possibilità di vita



Agricoltura contadina tra mercati locali e Gruppi di acquisto solidale (foto di [Sofia Pandolfini](#))

Qualche sera fa abbiamo parlato tra amici e complici della grande rivolta contadina che è scoppiata in queste settimane in Europa.

Piccola scena commovente: i contadini francesi che sequestrano il cibo importato ai camion che lo stanno portando ai supermercati perché costa ancora di meno di quello francese, e lo distribuiscono ai **Restos du coeur** per sfamare i senza tetto.

La premessa: alla base di tutta la nostra vita c'è la produzione agricola. Che è rappresentata da due vicini di casa. Il primo è **Giovanni da Montespertoli**, contadino, che sera ci faceva assaggiare il vino, il formaggio e la sopressata che lui cresce, cura e vende al mercato contadino alla Gavinana. Il secondo è il suo vicino di campo: un **imprenditore del rame** con base a Milano. Un commercialista gli ha suggerito un modo facile per arricchirsi ancora di più – intercettare i fondi europei per l'agricoltura (il 60 per cento delle risorse europee finisce in agricoltura), e così lui ha mandato un omino ben vestito a Montespertoli a comprargli un campo che fa cospargere incessantemente di prodotti chimici, dove ogni tanto qualche

operaio viene mandato a raccogliere i prodotti che ottengono i sussidi. Poi si potrebbero pure buttare, ma c'è pure un ridicolo margine in più a vendergli alla Grande Distribuzione Organizzata.



Foto di Greenpeace Belgio

Oggi, spiega Giovanni, tutta la categoria è in difficoltà estrema. **Per poter produrre abbastanza da ottenere un minimo margine dalle multinazionali della grande distribuzione, il contadino deve attingere a ogni possibile canale, tra fondi europei (che però si riversano soprattutto sulle grandi imprese) e prestiti, per “modernizzare” il proprio lavoro, cioè per fare di ciò che nasce dalla biodiversità, una replica della fabbrica. Insomma, il sistema finanziario obbliga il contadino, per sopravvivere, a distruggere l’ambiente; e il prezzo per salvare l’ambiente consiste nel privare il contadino della sua sopravvivenza.**

La rivolta contadina è quindi una questione complessa, anche dal punto di vista ambientale. Ma alla fine, la questione è sempre quella – il modo incredibile in cui il capitalismo riesce a distruggere sistematicamente ogni possibilità di vita umana e non.

Qualche sera fa, sull'autostrada che collega Milano e Bergamo, di notte vediamo, tra gli infiniti capannoni, uno più grande e brutto degli altri, ma tutto illuminato (alla faccia della sostenibilità) a tricolore – luce verde, rossa e bianca, e la scritta Planet Farms. Colpiti dal kitsch sovranoidale ([foto](#)), indagiamo: si tratta di **un'immensa fabbrica dove pochi operai producono un'insalata** “senza pesticidi”: infatti non servono, visto che gli insetti non ci possono entrare, come non ci possono entrare i raggi del sole e nemmeno un granello di *dirt* (che in inglese indica significativamente sia terra che sporco). E finalmente capisco come il Green sia il nemico ultimo e assoluto della Natura. La mattina dopo, dalla casa di Bergamo dove ci ospitano degli amici, apriamo la finestra e guardiamo fuori. Una giornata splendida, solo se che c'è in lontananza una densa nuvola nerissima: scopriamo che durante la notte, ha preso fuoco proprio Planet Farms. Che non sapevo mica che l'insalata facesse tanto fumo...

Sulla rivolta contadina, suggerisco due importanti letture. La prima è un articolo di Dario Dongo, ***Italia, protesta degli agricoltori contro Coldiretti. VanghePulite***, che apre un mondo. La seconda è un articolo di Igor Giussani, ***Sulla protesta degli agricoltori tedeschi***, che approfondisce la falsa questione dei sussidi.

Fonte: kelebeklerblog.com
